

PROVINCIA DI PIACENZA

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO IN APPLICAZIONE DELLA MISURA 112 “INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI” DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. ANNUALITA’ 2011/2012/2013.**

**Premessa**

Il presente avviso pubblico dà attuazione agli interventi previsti dalla misura 112 “Insediamento dei giovani agricoltori” del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Emilia Romagna (di seguito PSR), approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2009) 10344 del 17 dicembre 2009 ed è emanato in coerenza con il modello di “gestione associata” tra Provincia e Comunità Montane prefigurato dal Programma Integrato Provinciale (di seguito PRIP) deliberato dal Consiglio Provinciale con atto n. 85 del 05/11/2007 e approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2177 del 27/12/2007.

L'avviso pubblico regola i seguenti aspetti: presentazione delle domande, modalità e tempi dell'istruttoria, disponibilità finanziaria, criteri di selezione delle domande, approvazione delle graduatorie, concessione e liquidazione del contributo, comunicazioni ai beneficiari, incompatibilità e vincoli, revoche e sanzioni, controlli, rispetto della condizionalità, sistema sanzionatorio e il responsabile del procedimento amministrativo.

Per tutto ciò che non risulta esplicitamente normato dal presente avviso pubblico, si rimanda al Programma operativo dell'Asse 1 “Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale”, al Programma operativo di misura (di seguito POM) approvato dalla Giunta regionale con atto n. 167 del 11 febbraio 2008, ridefinito con Atti di Giunta Regionale n. 631 del 11/05/2009 e n. 992 del 12/07/2010, nonché alle Determinazioni del Direttore Generale Agricoltura della Regione Emilia Romagna n. 2845 del 17/03/2008 e n. 7780 del 16/07/2010 che dettano disposizioni tecniche applicative del Programma Operativo d'Asse.

**1. Presentazione delle domande**

Le domande dovranno essere presentate successivamente all'insediamento, entro e non oltre 120 giorni dallo stesso, nel seguente periodo: **1° settembre 2010 – 28 febbraio 2013.**

Tale termine è perentorio. La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro tale termine comporta l'impossibilità di accesso alla Misura da parte del giovane.

Qualora il Piano di sviluppo aziendale preveda la necessità di presentazione di un permesso di costruire, il precedente termine è esteso a 180 giorni dall'insediamento.

Le domande di contributo dovranno essere compilate esclusivamente mediante l'utilizzo del Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA secondo la “procedura operativa per la presentazione delle domande” consultabile sul sito di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it/>

Agli effetti delle scadenze, si precisa che:

- in caso di “PRESENTAZIONE SEMI ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO L’ENTE COMPETENTE”, la data di presentazione coincide con la data di ricezione attribuita alla domanda dall’ente territoriale competente;
- in caso di “PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP PRESSO UN CAA”, la data di presentazione della domanda coincide con la data del protocollo di sistema SOP di AGREA attribuito dal CAA alla domanda. La domanda in forma cartacea dovrà essere trasmessa all’ente competente entro il 5° giorno feriale successivo a quello di protocollazione.

Si precisa che la competenza territoriale degli enti (Provincia di Piacenza, Comunità Montana Appennino Piacentino, Comunità Montana Valli del Nure e dell’Arda, Unione dei Comuni della Val Tidone) è determinata dalla localizzazione prevalente dell’azienda nella quale il giovane si è insediato.

Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione prevista al punto 16.2 del POM.

Il Piano di sviluppo aziendale dovrà essere redatto sulla base dello schema predisposto dalla Regione Emilia Romagna con Delibera di Giunta n. 7780 del 16/07/2010 e dovrà contenere le ipotesi pre e post investimento e il conseguente incremento di redditività economica dell’impresa.

## **2. Modalità e tempi dell’istruttoria**

Le domande pervenute complete di tutta la documentazione saranno istruite al fine di accertare il possesso di tutti i requisiti di accesso alla misura; il Piano di sviluppo aziendale presentato sarà anche valutato al fine di individuare le spese ammissibili, il punteggio raggiunto e di conseguenza l’importo massimo del premio liquidabile, nonché i tempi e i requisiti ancora mancanti.

L’istruttoria sarà effettuata, anche per le domande inerenti i territori delle Comunità Montane e dell’Unione dei Comuni, dalla Provincia di Piacenza e gli esiti istruttori saranno validati da un apposito gruppo di lavoro tecnico misto costituito da funzionari e dirigenti della Provincia, delle Comunità Montane e dell’Unione dei Comuni.

Le domande risultate ammissibili a seguito dell’istruttoria, saranno ordinate in graduatorie uniche provinciali in tempi corrispondenti a quelli stabiliti per la redazione delle graduatorie di merito previste sulla misura 121.

### **a) Annualità 2011**

- per le istanze protocollate a S.O.P. tra il **1° settembre 2010** ed il **29 ottobre 2010**: approvazione con atto formale delle graduatorie entro il **15 febbraio 2011**;
- per le istanze protocollate a S.O.P. tra il **30 ottobre 2010** e il **31 maggio 2011**: approvazione con atto formale delle graduatorie entro il **31 luglio 2011**.

### **b) Annualità 2012**

- per le istanze protocollate a S.O.P. tra il **1° giugno 2011** e il **30 settembre 2011**: approvazione con atto formale delle graduatorie entro il **15 febbraio 2012**;
- per le istanze protocollate a S.O.P. tra il **1° ottobre 2011** e il **31 maggio 2012**: approvazione con atto formale delle graduatorie entro il **31 luglio 2012**.

### **c) Annualità 2013**

- per le istanze protocollate a S.O.P. tra il **1° giugno 2012** e il **1° ottobre 2012**: approvazione con atto formale delle graduatorie entro il **15 febbraio 2013**;
- per le istanze protocollate a S.O.P. tra il **2 ottobre 2012** e il **28 febbraio 2013**: approvazione con atto formale delle graduatorie entro il **31 luglio 2013**.

Al termine dell'istruttoria e successivamente alla decisione individuale di concessione del premio, saranno comunicati al beneficiario i termini e i modi previsti per la realizzazione del Piano di sviluppo aziendale, le spese ammesse, il punteggio ottenuto e l'importo del premio concesso nonché la posizione in graduatoria e il termine ultimo per il raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti.

### **3. Disponibilità finanziaria**

Per l'attuazione del programma relativo all'**annualità 2011**, è disponibile complessivamente l'importo di euro 1.247.751,40 corrispondente al 20% delle risorse per la misura 112 per tutto il periodo di programmazione, oltre alla riserva di premialità attribuita dalla Delibera di Giunta Regionale n. 332 del 08/02/2010 pari ad euro 126.887,00, per un totale di **euro 1.374.638,40**.

Per l'attuazione del programma relativo all'**annualità 2012**, è disponibile complessivamente l'importo di euro 623.875,70 corrispondente al 10% delle risorse per la misura 112 per tutto il periodo di programmazione, oltre alla riserva di premialità attribuita dalla Delibera di Giunta Regionale n. 332 del 08/02/2010 pari ad euro 63.435,00, per un totale di **euro 687.310,70**.

Per l'attuazione del programma relativo all'**annualità 2013**, è disponibile complessivamente l'importo di euro 311.937,85 corrispondente al 5% delle risorse per la misura 112 per tutto il periodo di programmazione, oltre alla riserva di premialità attribuita dalla Delibera di Giunta Regionale n. 332 del 08/02/2010 pari ad euro 31.718,00, per un totale di **euro 343.655,85**.

Alle graduatorie di cui al precedente punto 2 "Modalità e tempi dell'istruttoria" sono attribuiti i seguenti budget:

- 1<sup>a</sup> graduatoria (approvata entro il 15 febbraio 2011): 50% delle risorse previste per l'annualità 2011;
- 2<sup>a</sup> graduatoria (approvata entro il 31 luglio 2011): 50% delle risorse previste per l'annualità 2011;
- 3<sup>a</sup> graduatoria (approvata entro il 15 febbraio 2012): 50% delle risorse previste per l'annualità 2012;
- 4<sup>a</sup> graduatoria (approvata entro il 31 luglio 2012): 50% delle risorse previste per l'annualità 2012;
- 5<sup>a</sup> graduatoria (approvata entro il 15 febbraio 2013): 50% delle risorse previste per l'annualità 2013;
- 6<sup>a</sup> graduatoria (approvata entro il 31 luglio 2013): 50% delle risorse previste per l'annualità 2013;

Le risorse non utilizzate nell'ambito di una annualità sono destinate alle annualità successive.

#### **4. Criteri di selezione ed approvazione delle graduatorie**

La selezione delle domande sarà effettuata sulla base di requisiti e condizioni che il beneficiario, l'azienda e l'impresa devono possedere al momento della domanda. Altri requisiti potranno essere raggiunti nel tempo massimo di 36 mesi dall'insediamento. Tale termine non potrà comunque risultare successivo a quello previsto per la realizzazione del P.S.A.-

Tutti i requisiti dovranno essere mantenuti per almeno 6 anni dalla data dell'insediamento.

Le domande ritenute ammissibili, saranno inserite in una opportuna graduatoria nei tempi previsti dal precedente punto 2.

Di seguito sono elencati i criteri di priorità per la selezione delle domande presentate ai sensi della misura 112 del citato Programma operativo della misura (POM).

##### **4.1 Primo criterio di ordinamento**

Così come previsto dal POM, la Provincia di Piacenza utilizzerà quale primo criterio di ordinamento assoluto l'insediamento in zona svantaggiata di cui alla Direttiva 75/268/CEE.

L'insediamento in zona svantaggiata sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area svantaggiata;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno dell'area svantaggiata.

##### **4.2 Secondo criterio di ordinamento**

Successivamente al primo criterio di cui al punto precedente, saranno applicati, così come previsto dal P.O.M., i seguenti criteri di priorità in ordine decrescente:

1. Piano di sviluppo aziendale che prevede l'utilizzo della misura 121 riguardo ad investimenti coerenti con i fabbisogni definiti prioritari (cfr. punto 16.3 del POM) per ciascun settore ed area dal PSR o dal PRIP nel caso dei settori minori.  
Si identificano coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area i P.I. presentati a valere sulla Misura 121, in cui almeno il 60% del costo totale al netto della voce spese generali è rappresentato da investimenti funzionali a detti fabbisogni.
2. Piano di sviluppo aziendale senza previsione di utilizzo della misura 121.

##### **4.3 Priorità del Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP)**

E' riconosciuta priorità a:

- a) Giovani che si insediano in aziende ubicate nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo;
- b) Giovani che si insediano in aziende ubicate nelle aree svantaggiate dir. 75/268/CEE art. 3 par 3 e 4;
- c) Giovani che si insediano in aziende ubicate nelle aree rurali intermedie;
- d) Giovani che si insediano in aziende ubicate nelle aree del polo urbano.

#### **4.4 Ulteriori criteri di ordinamento in caso di parità di punteggio**

I progetti che risultano a pari merito in funzione dell'applicazione dei criteri di priorità di cui ai precedenti punti 4.1 – 4.2 – 4.3 saranno collocati in graduatoria in base ai seguenti ulteriori criteri di precedenza nell'ordine di seguito riportato:

- interventi nel settore biologico;
- giovani che abbiano fruito di attività di consulenza nell'ambito della misura 114 "Consulenza aziendale".

In caso di ulteriore parità si terrà conto dell'età del richiedente con priorità al più giovane.

#### **5. Concessione e liquidazione degli aiuti**

Entro 18 mesi dalla data dell'insediamento l'Ente territorialmente competente assumerà, sulla base della graduatoria approvata, la decisione individuale di concessione del premio subordinata al raggiungimento dei requisiti mancanti e/o alla realizzazione del Piano di sviluppo aziendale.

Il Piano di sviluppo aziendale dovrà essere realizzato entro 18 mesi dalla concessione individuale. I requisiti ancora mancanti potranno essere raggiunti entro 36 mesi dall'insediamento ma non successivamente al termine previsto per la realizzazione del P.S.A.-

Sarà possibile usufruire di una proroga non superiore ai 3 mesi per la realizzazione del piano. La proroga, validamente motivata, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ente territorialmente competente e non potrà essere finalizzata ad ultimare la realizzazione di investimenti ricompresi nell'eventuale PI "121" collegato.

Pertanto i termini di realizzazione di un P.I. "121" collegato dovranno risultare coerenti con quanto previsto dal POM 121 e i 18 mesi concessi per lo sviluppo del P.S.A. saranno da ritenersi termine improrogabile per la realizzazione degli investimenti stessi.

Al termine degli investimenti previsti o al raggiungimento dei requisiti il beneficiario dovrà richiedere la liquidazione delle spese sostenute allegando opportuna documentazione. Alla liquidazione si provvederà solo dopo che l'Ente territorialmente competente avrà assunto l'atto di decisione di liquidazione.

Il premio di primo insediamento sarà erogabile alternativamente, a scelta del beneficiario:

- in unica soluzione anticipatamente alla realizzazione del Piano di sviluppo aziendale ed al raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti, successivamente all'assunzione della decisione individuale di concessione del premio e dietro presentazione di apposita garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa come da schema di AGREA;
- in unica soluzione successivamente alla verifica dell'avvenuta realizzazione del Piano di sviluppo aziendale e del raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti

#### **6. Vincoli e prescrizioni**

Con riferimento al Piano di sviluppo aziendale, se gli investimenti sono necessari all'adeguamento a norme comunitarie, potrà essere concesso un periodo sino a 36 mesi dall'insediamento per l'adeguamento

Al termine del Piano di sviluppo aziendale si dovrà essere in regola con i diritti di produzione.

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese considerate ai fini della quantificazione del premio, sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene, così come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997.

## **7. Rispetto della condizionalità**

Ai fini della Misura 112, gli adempimenti di cui ai Criteri di Gestione Obbligatorie ed alle Buone Condizioni Agricole e Ambientali previsti dal Reg. (CE) n. 73/2009 si intendono comunque non rispettati qualora nell'azienda, nel corso del periodo vincolativo, vengano riscontrate infrazioni, che secondo il sistema di sanzioni e riduzioni di cui al Reg. (CE) 1122/2009, comporterebbero una decurtazione del pagamento unico superiore al 20% ed indipendentemente dal fatto che sia stata presentata domanda di pagamento unico. Il mancato rispetto del vincolo così determinato costituirà motivo di revoca del contributo.

## **8. Controlli**

Gli Enti territorialmente competenti effettueranno sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di aiuto e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

AGREA effettuerà la verifica della corretta applicazione dei criteri di selezione sulle domande d'aiuto, nonché i controlli amministrativi sulle stesse, i controlli in loco sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dalla misura, anche eventualmente mediante delega delle funzioni.

Tutti i controlli saranno eseguiti secondo le modalità definite da AGREA nei manuali procedurali.

## **9. Revoche e sanzioni**

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;
- b) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 19, comma 2, della L.R. 15/1997;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- d) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente Programma Operativo e nei singoli atti di concessione;
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Restano ferme le disposizioni approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1006 del 30/06/2008, in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata stabilito nella Deliberazione medesima.

## **10. Responsabile del procedimento**

Per l'approvazione della graduatoria unica provinciale, il Responsabile del procedimento amministrativo è Adriano Fuochi – Settore Agricoltura e Politiche agro-alimentari – Provincia di Piacenza, Via Cristoforo Colombo n. 35, 29122 Piacenza.

Per la gestione amministrativa inerente la concessione dell'aiuto e la liquidazione del premio, i responsabili di procedimento sono rispettivamente:

- per la Provincia di Piacenza: Adriano Fuochi – Settore Agricoltura e Politiche agro-alimentari – Provincia di Piacenza, Via Cristoforo Colombo n. 35, 29122 Piacenza;
- per la Comunità Montana Appennino Piacentino: Paolo Maserati – Comunità Montana Appennino Piacentino – Via G. Garibaldi n. 50, 29022 Bobbio.
- per la Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda: Massimo Castelli - Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda – Via C. Colombo n. 6 – 29021 Bettola.
- per l'Unione dei Comuni della Val Tidone: Gabriele Valorosi – Unione dei Comuni della Val Tidone – Largo Dal Verme n. 46 – 29010 Pianello Val Tidone.

## **11. Disposizioni finali**

Per quanto non riportato nel presente Avviso pubblico si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, in particolare al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 ed ai Programmi Operativi di Asse e di misura della Regione Emilia Romagna.